Resguard

Restec Limited

N° Versione: **5.8**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data iniziale: **02/05/2024**
Data di revisione: **11/03/2026**
Data di stampa: **11/03/2026**
S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Resguard
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	VERNICE (inclusi vernice, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice trasparente, polish, stucco liquido e base di lacca liquida) (con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e viscoso secondo 2.2.3.1.4) (pressione di vapore a 50 °C superiore a 110 kPa)
Altri mezzi di identificazione	UFI: MHC8-D07J-S00U-RAAN

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settori di utilizzo	SU22 Usi professionali SU3 Usi industriali
Usi pertinenti identificati della sostanza	Metal roof coating
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Settori di utilizzo - SU21 Uso al consumo

1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Produttore/Fornitore	**Restec Limited**
Indirizzo	Unit 25, Castle Industrial Estate Flint, Flintshire United Kingdom
Telefono	0845 4504 193
Fax	Non Disponibile
Sito web	www.restecroofing.co.uk
Email	technical@restecroofing.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**	**CHEMTREC**	
Numero(i) di telefono di emergenza	39 06 49902087	+39 02 4555 7031	
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	Non Disponibile	800 789 767	

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H304 - Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1
Legenda:	***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI***

2.2. Elementi dell'etichetta

Page 1 continued...

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	**Pericolo**

Indicazioni di Pericolo

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Dichiarazioni aggiuntive

EUH066	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle
EUH208	Contiene N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina. Può provocare una reazione allergica

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

Non Applicabile

Frasi di Prevenzione: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P331	NON provocare il vomito.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Il materiale contiene alkanes, C10-13, branched and linear, N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina, dilaurato-di-diottilstagno.

2.3. Altri pericoli

dilaurato-di-diottilstagno	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
dilaurato-di-diottilstagno	Regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 185857-36-7 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-20	alkanes, C10-13, branched and linear	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi; H304, H315, H319, H336, EUH066 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 37859-55-5 2.484-460-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	2-5	N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	Tossicità acuta per via orale e per via cutanea, categoria di pericolo 4, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2,	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile

Continued...

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
			Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4; H302+H312, H317, H319, H335, H373, H413, EUH019 [1]		
1. 1760-24-3 2.217-164-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.1-0.5	N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	EUH018 [3]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 3648-18-8 2.222-883-3 3.050-031-00-9 4.Non Disponibile	0.05-0.1	dilaurato-di-diottilstagno	Tossicità per la riproduzione, categorie di pericolo 1B, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; H360D, H372 [2]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda:	***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina***				

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Pulire l'area colpita con acqua. ▸ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▸ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito. ▸ Se deglutito, non indurre vomito. ▸ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▸ Osservare il paziente attentamente. ▸ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▸ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▸ Consultare un medico. Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministare alcol.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai distillati di petrolio o ai relativi idrocarburi:
- La causa principale di decesso, a seguito di ingestione di distillato di petrolio puro e/o inalazione, è il collasso respiratorio.
- Il paziente deve essere esaminato velocemente per rilevare eventuali segni di difficoltà respiratoria (cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento), e deve essere somministrato ossigeno. I pazienti con volume respiratorio inadeguato o gas arteriosi insufficienti (pO2 50 mm HG) devono essere intubati.
- L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburi e vi sono prove elettrocardiografiche di lesione miocardica; devono essere approntati cateteri intravenosi e monitoraggi cardiaci per i pazienti palesemente sintomatici. I polmoni espellono i solventi inalati, quindi l'iperventilazione favorisce l'eliminazione.
- Devono essere eseguiti raggi X al torace immediatamente dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione, per documentare l'aspirazione e rilevare la presenza di pneumotorace.
- L'epinefrina (adrenalina) non è consigliata per il trattamento del broncospasmo, a causa della possibile sensibilizzazione miocardiale alle catacolamine. I broncodilatatori cardio-selettivi inalati (come Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'aminofillina come seconda scelta.
- La lavanda gastrica è indicata in pazienti che richiedono decontaminazione; assicurare l'uso di un tubo endotracheale cuffiato in pazienti adulti. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

Continued...

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua.
Pericolo Incendio/Esplosione	Liquido e vapore sono infiammabili. Moderato pericolo di incendio se esposto a calore o fiamme. Il vapore forma una miscela esplosiva con l'aria. Moderato rischio di esplosione se esposto a calore o fiamme. I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO2) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
Grosse perdite di prodotto	▸ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▸ Indossare respiratore e guanti protettivi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▸ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▸ Può generarsi durante il pompaggio una scarica elettrostatica - questo può provocare un incendio. ▸ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti. ▸ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazioni di scariche elettrostatiche (<=1 m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi <= 7 m/sec). ▸ Evitare spruzzi nel riempimento. ▸ Evitare il contatto con la pelle, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di sovraesposizione. ▸ Utilizzare in un'area ben ventilata. ▸ Evitare concentrazioni in cavità e pozzetti. ▸ **NON** permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▸ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▸ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili.Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. ▸ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▸ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▸ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) (i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.
Incompatibilita` di stoccaggio	Gli alcani a basso peso molecolare sono un tipo di composti chimici che possono essere trovati in forma gassosa o liquida. Questi alcani: ▸ Possone causare una pericolosa reazione con ossidanti forti, cloro, biossido di cloro e tetrafluoroborato di dioxygenile in presenza di ossigeno e calore. ▸ Sono incompatibili con gli alogenuri. ▸ Possone creare cariche statiche a causa della loro bassa conducibilità, portando all'accumulo di carica statica. Evitare la reazione con agenti ossidanti
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	Non Disponibile
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

Continued...

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	Cutaneo 0.065 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.229 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.624 mg/kg bw/day (Sistemico, Acuto) Inalazione 2.205 mg/m³ (Sistemico, Acuto) ***Cutaneo 0.033 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 0.057 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 0.033 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Cutaneo 0.375 mg/kg bw/day (Sistemico, Acuto) **** ***Inalazione 0.651 mg/m³ (Sistemico, Acuto) **** ***Orale 0.375 mg/kg bw/day (Sistemico, Acuto) ****	0.088 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.88 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.009 mg/L (Acqua (Marini)) 0.5 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.05 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.044 mg/kg soil dw (Suolo) 2 mg/L (STP)
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	Inalazione 130 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.6 mg/m³ (Locale, Cronico) Inalazione 5.36 mg/m³ (Locale, Acuto) ***Inalazione 26 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 4 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 0.1 mg/m³ (Locale, Cronico) **** ***Inalazione 26400 mg/m³ (Sistemico, Acuto) **** ***Inalazione 4 mg/m³ (Locale, Acuto) ****	0.05 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.072 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.005 mg/L (Acqua (Marini)) 0.181 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.018 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.007 mg/kg soil dw (Suolo) 20 mg/L (STP)
dilaurato-di-diottilstagno	Inalazione 0.004 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ***Inalazione 0.001 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 0.001 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) ****	Non Disponibile

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.
Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.
Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



Protezione per gli occhi e volto

- Occhiali protettivi con schermatura laterale.
- Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni.

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione mani / piedi

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.
Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma, es. gomma.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.
Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.
L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani.

Protezione del corpo

Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto

Altre protezioni

- Tuta intera.

Continued...

	▸ Grembiule in PVC ▸ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▸ Unità di lavaggio oculare. ▸ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▸ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

- I respiratori a cartuccia non devono mai essere utilizzati per l'ingresso in situazioni di emergenza o in aree con concentrazioni di vapori o contenuto di ossigeno sconosciuti.
- Chi indossa il respiratore deve essere avvertito di lasciare immediatamente l'area contaminata al rilevamento di odori attraverso il respiratore. L'odore può indicare che la maschera non funziona correttamente, che la concentrazione di vapori è troppo alta o che la maschera non è ben adattata. A causa di queste limitazioni, è considerato appropriato solo un uso limitato dei respiratori a cartuccia.
- Le prestazioni delle cartucce sono influenzate dall'umidità. Le cartucce devono essere sostituite dopo 2 ore di uso continuo, a meno che non si determini che l'umidità è inferiore al 75%, nel qual caso possono essere utilizzate per 4 ore. Le cartucce usate devono essere scartate giornalmente, indipendentemente dal tempo di utilizzo.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Grey

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Acqua= 1)**	0.98
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Applicabile	**Temperatura di decomposizione**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	180	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	61	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	**Composti Organici Volatili g/L**	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	**Distanza di Accensione (cm)**	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	**Durata della Fiamma (s)**	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	**Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)**	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	**Nanoforma particelle Caratteristiche**	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	▸ Instabile in presenza di materiali incompatibili. ▸ Il prodotto è considerato stabile. ▸ La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Continued...

b) Irritazione / corrosione	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) Lesioni oculari gravi / irritazioni	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità Riproduttiva	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) STOT - esposizione singola	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) STOT - esposizione ripetuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) Pericolo di aspirazione	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come un pericolo di aspirazione
Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini. Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e mancanza di coordinazione. La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali. Alcuni idrocarburi alifatici producono neuropatie assonali. Gli idrocarburi isoparaffinici producono danni ai reni dei ratti maschi. Quando i ratti albini sono stati esposti a isoparaffine a 21,4 mg / l per 4 ore, tutti gli animali hanno manifestato debolezza, tremori, salivazione, convulsioni da lievi a moderate, cromodacriorrea e atassia entro le prime 24 ore. I sintomi scomparvero dopo 24 ore.
Ingestione	Il materiale **NON** è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone.
Contatto con la pelle	L'esposizione ripetuta può causare la rottura, lo sfaldamento o l'essiccazione della pelle in seguito alla normale manipolazione e all'uso. Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. É inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell'direttive EC. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente
Occhi	Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio). L'instillazione di isoparaffine negli occhi di coniglio produce solo una leggera irritazione.
Cronico	È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. Prove pratiche dimostrano che l'inalazione del materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero sostanziale di individui con una frequenza maggiore di quella che ci si aspetterebbe dalla risposta di una popolazione normale. Sensibilizzazione polmonare, con conseguente disfunzione delle vie aeree iperattiva e allergia polmonare può essere accompagnata da affaticamento, malessere e dolore. Sintomi di esposizione significativi possono persistere per periodi prolungati, anche dopo la cessazione dell'esposizione. I sintomi possono essere attivati da una varietà di stimoli ambientali non specifici come lo scarico delle automobili, i profumi e il fumo passivo. L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per la fertilità umana, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi sugli animali forniscono prove sufficienti per causare un forte sospetto di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o prove di ridotta fertilità che si verificano intorno ai stessi livelli di dose di altri effetti tossici, ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici. Protratto e ripetuto contatto con la pelle puo causare irritazione cutanea, essicamento e rotture cutanee, e possibilmente consequente dermatite.

Resguard

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

alkanes, C10-13, branched and linear

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg[2]	Non Disponibile
Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg[2]	

N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
Orale(Ratto) LD50; 1133 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili)[1]
Inalazione (Ratto) LC50: >1.49<2.44 mg/l4h[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 15mg - Acuto
Orale(Ratto) LD50; 1897 mg/kg[1]	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

Continued...

dilaurato-di-diottilstagno	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: >=2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

Legenda:	***1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche***

ALKANES, C10-13, BRANCHED AND LINEAR	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMMINA	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
DILAURATO-DI-DIOTTILSTAGNO	Per gli acidi grassi alifatici (e sali) Acuta per via orale (gavage) di tossicità: I valori LD50 acuta per via orale nei ratti per entrambi erano maggiori di> 2000 mg / kg di peso corporeo I segni clinici sono stati generalmente associati con cattive condizioni dopo la somministrazione di alte dosi (salivazione, diarrea, colorazione, piloerezione e letargia) .Ci sono stati effetti negativi sul corpo peso in qualsiasi studio in alcuni studi, sostanza di prova in eccesso e / o irritazione nel tratto gastrointestinale è stata osservata all'autopsia. Pelle e irritazione oculare potenziale, con poche eccezioni indicate, è la lunghezza della catena dipendente e diminuisce con l'aumentare della lunghezza della catena Secondo diversi regimi test OECD gli studi di irritazione della pelle animale indicano che gli acidi alifatici C6-10 sono gravemente irritanti, mentre l'acido alifatico C12 è irritante, e gli acidi alifatici C14-22 generalmente non sono irritanti o lievemente irritante. studi di irritazione della pelle umana usando esposizioni più realistici (30 minuti, 1 ora o 24 ore) indicano che gli acidi alifatici hanno sufficiente, buona o molto buona compatibilità con la pelle. studi di irritazione oculare animali indicano che tra gli acidi alifatici, i C8-12 acidi alifatici sono irritanti per gli occhi, mentre le C14-22 acidi alifatici non sono irritanti.
Resguard & N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMMINA	Le reazioni allergiche che si sviluppano nelle vie respiratorie come l'asma bronchiale o la rinocongiuntivite, sono per lo più il risultato di reazioni dell'allergene con anticorpi specifici della classe IgE e appartengono ai loro tassi di reazione alla manifestazione del tipo immediato. Oltre al potenziale specifico di allergeni per causare sensibilizzazione respiratoria, è probabile che la quantità dell'allergene, il periodo di esposizione e la disposizione geneticamente determinata della persona esposta siano decisivi. I fattori che aumentano la sensibilità della mucosa possono avere un ruolo nella predisposizione di una persona all'allergia. Possono essere geneticamente determinati o acquisiti, ad esempio, durante infezioni o esposizione a sostanze irritanti. Particolare attenzione è rivolta alla cosiddetta diatesi atopica, caratterizzata da una maggiore suscettibilità alla rinite allergica, all'asma bronchiale allergico e all'eczema atopico (neurodermite) che è associata ad una maggiore sintesi di IgE. Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dal specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia e del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione.
Resguard & ALKANES, C10-13, BRANCHED AND LINEAR	Studi sugli animali indicano che le paraffine normali, ramificate e cicliche vengono assorbite dal tratto gastrointestinale e che l'assorbimento delle n-paraffine è inversamente proporzionale alla lunghezza della catena carboniosa, con scarsa assorbenza oltre C30. Per quanto riguarda le lunghezze delle catene carboniose presenti probabilmente nell'olio minerale, le n-paraffine possono essere assorbite in misura maggiore rispetto alle iso- o cicloparaffine. Le principali classi di idrocarburi vengono ben assorbite nel tratto gastrointestinale in diverse specie. In molti casi, gli idrocarburi idrofobici vengono ingeriti in associazione ai grassi presenti nella dieta. Alcuni idrocarburi possono apparire inalterati come particelle lipoproteiche nella linfa intestinale, ma la maggior parte degli idrocarburi si separa parzialmente dai grassi e subisce metabolismo nelle cellule intestinali.
N-[(4,7,10-TRIMETIL-6,8-DIOSSA-5,9-DIAZA-7-SILATRIDECA-4,9-DIEN-7-IL)OSSI]PENTAN-2-IMMINA & N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMMINA	Le seguenti informazioni si riferiscono agli allergeni da contatto come gruppo e potrebbero non essere specifiche per questo prodotto. Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L importanza dell allergene a contatto non e semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita di contatto con esso sono ugualmente importanti. Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusI nel criterio per la diagnosi della RADS.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✗
Irritazione / corrosione	✗	**Tossicità Riproduttiva**	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	**STOT - esposizione singola**	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	**STOT - esposizione ripetuta**	✗
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✓

Legenda: ✗ ***– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione***
✓ ***– Dati necessari alla classificazione disponibili***

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Continued...

Resguard	

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

alkanes, C10-13, branched and linear	

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	50mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	>100mg/l	2
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	32mg/l	2
LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	5.5mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	81mg/l	2
NOEC(ECx)	72h	Pesce	1.6mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	11mg/l	2
LC50	96h	Pesce	597mg/l	2

dilaurato-di-diottilstagno	

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.002mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	>0.21mg/l	2
NOEC(ECx)	24h	Crostacei	0.001mg/l	2
LC50	96h	Pesce	>0.09mg/l	2

Legenda:	***Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 4. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 5. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del produttore***

Standard dell'acqua potabile:
Idrocarburo totale: 10 ug/L (UK max.).
Si aspetta che idrocarburi di inferiori pesi molecolari formano una 'chiazza' sulla superficie delle acque in seguito a rilascio nel condizioni calme del mare. Si aspetta che questa evapori e entri nell atmosfera dove verra degradata tramite reazione con radicali idrossili.
Qualche parte del materiale diventera associata con sedimenti bentonici, ed e probabile che si diffonda per una abbastanza vasta area di fondo marino. Sedimenti marini potrebbero essere aerobici o anaerobici.
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	BASSO (LogKOW = -0.47)
dilaurato-di-diottilstagno	BASSO (LogKOW = 14.56)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	BASSO (Log KOC = 6856)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
Resguard	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
alkanes, C10-13, branched and linear	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	✔	✘	✘	no	✘	✘	no
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	✔	✘	✘	no	✔	✘	no
dilaurato-di-diottilstagno	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

Continued...

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	▸ I contenitori possono ancora rappresentare un pericolo/ rischio chimico quando sono vuoti. ▸ Restituire al fornitore per il riutilizzo/riciclo se possibile. Altrimenti: ▸ Se il contenitore non può essere pulito sufficientemente bene per garantire che non rimangano residui o se il contenitore non può essere utilizzato per conservare lo stesso prodotto, forare i contenitori per prevenire il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. ▸ Dove possibile, conservare le avvertenze sull'etichetta e la SDS e osservare tutte le avvertenze relative al prodotto. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ▸ Riduzione ▸ Riuso ▸ Riciclaggio ▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. ▸ **NON** permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. ▸ Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. ▸ In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. ▸ Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Smaltimento con: incenerimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	no

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1263
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	VERNICE (inclusi vernice, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice trasparente, polish, stucco liquido e base di lacca liquida) (con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e viscoso secondo 2.2.3.1.4) (pressione di vapore a 50 °C superiore a 110 kPa)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 3 Rischi sussidiari: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): Non Applicabile Codice di Classificazione: F1 Etichetta di Pericolo: 3 Disposizioni speciali: 163 367 650 Quantità limitata: 5 L Categoria di trasporto: 3 Codice restrizione tunnel: E

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1263
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	VERNICE (inclusi vernice, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice trasparente, polish, stucco liquido e base di lacca liquida) (con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e viscoso secondo 2.2.3.1.4) (pressione di vapore a 50 °C superiore a 110 kPa)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: 3

Continued...

	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile
	Codice ERG	3L
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III	
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali	A3 A72 A192
	Istruzioni di imballaggio per il carico	361
	Massima Quantità / Pacco per carico	30 L
	Istruzioni per i passeggere e imballaggio	351
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	1 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Forbidden
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Forbidden

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1263	
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	VERNICE (inclusi vernice, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice trasparente, polish, stucco liquido e base di lacca liquida) (con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e viscoso secondo 2.2.3.1.4) (pressione di vapore a 50 °C superiore a 110 kPa)	
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG	3
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III	
14.5 **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS	F-E, S-E
	Disposizioni speciali	163 367
	Quantità Limitate	5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1263	
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	VERNICE (inclusi vernice, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice trasparente, polish, stucco liquido e base di lacca liquida) (con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e viscoso secondo 2.2.3.1.4) (pressione di vapore a 50 °C superiore a 110 kPa)	
14.3. **Classi di pericolo ADR**	3	Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III	
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	163; 367; 640C; 640D; 650
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	1

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
alkanes, C10-13, branched and linear	Non Applicabile
N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	Non Applicabile
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	Non Applicabile
dilaurato-di-diottilstagno	Non Applicabile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
alkanes, C10-13, branched and linear	Non Applicabile
N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina	Non Applicabile
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	Non Applicabile

Continued...

Nome del Prodotto	Tipo di nave
dilaurato-di-diottilstagno	Non Applicabile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

alkanes, C10-13, branched and linear se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Non Applicabile

N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

dilaurato-di-diottilstagno se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Europa – Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) – Elenco delle sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC) ai fini dell'autorizzazione
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato II - Elenco delle sostanze vietate nei prodotti cosmetici
Regolamento (CE) n. 1272/2008 dell'Unione europea (UE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – Allegato VI (ATP21)
Regolamento REACH dell'UE (CE) n. 1907/2006 – Allegato XVII – Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi
Regolamento UE REACH (CE) n. 1907/2006 - Proposte per identificare le sostanze estremamente preoccupanti: relazioni dell'allegato XV per il commento delle parti interessate previa consultazione
UE Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Tossici per la riproduzione: Categoria 1B
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	Non Disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	No (alkanes, C10-13, branched and linear)
Canada - ADSL	No (N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Canada - NDSL	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina; N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina; dilaurato-di-diottilstagno)
Cina - IECSC	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (alkanes, C10-13, branched and linear)
Giappone - ENCS	No (N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Corea - KECI	No (N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Nuova Zelanda - NZIoC	No (alkanes, C10-13, branched and linear)
Filippine - PICCS	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	No (alkanes, C10-13, branched and linear)
Messico - INSQ	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina; N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina; dilaurato-di-diottilstagno)
Vietnam - NCI	No (N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina)
Russia - FBEPH	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina; dilaurato-di-diottilstagno)
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (alkanes, C10-13, branched and linear; N-[(4,7,10-trimetil-6,8-diossa-5,9-diaza-7-silatrideca-4,9-dien-7-il)ossi]pentan-2-immina; N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina; dilaurato-di-diottilstagno)
Legenda:	***Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario*** ***No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.***

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	11/03/2026

Continued...

Data Iniziale	02/05/2024

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H302+H312	Nocivo se ingerito oa contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
4.8	11/03/2026	Informazioni tossicologiche - salute acuta (della pelle), Identificazione dei pericoli - Classificazione, Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti

Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1, H304	Giudizio esperto
, EUH066	Giudizio esperto
, EUH208	Giudizio esperto

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.

end of SDS